

COMUNE DI TORREGROTTA

Città Metropolitana di Messina

Oggetto: **Dichiarazione di insussistenza di cause di ineleggibilità, inconfiribilità e incompatibilità ad assumere la carica di Assessore Comunale.**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(ART. 47 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/La sottoscritto, Pandolfo Giuseppe, nato a Castelbuono (PA) il 22 05 1960, residente in Torregrotta (ME) Via Messina n. 14 nominato Assessore Comunale di questo Ente a seguito delle Elezioni Comunali del 10 e 11/10/2021, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000;

Visto il D. Lgs n. 267/2000;

Visto il D. Lgs n. 235/2012;

Visto il D. Lgs n. 39/2013;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente in Sicilia;

DICHIARA

- Di essere in possesso dei requisiti di eleggibilità previsti dalla legge per essere nominato Assessore, richiesti per la elezione alle cariche di consigliere comunale e di Sindaco, ed estese ai componenti della Giunta dall'art. 12 comma 2 della L.R. 7/92;
- Che non ricorrono per lo stesso, le ipotesi di incompatibilità previste per la carica di Consigliere Comunale e di Sindaco ed estese ai componenti della Giunta dall'art. 12 comma 2 della L.R. 7/92;
- Di non essere, come previsto dal comma 6, dell'art. 12 della L.R. n. 7/92, coniuge, ascendente, discendente, parente od affine sino al 2° grado del Sindaco, di altro componente della Giunta o di consigliere comunale;
- Di non trovarsi in alcuna delle condizioni di inconfiribilità di incarichi previste dagli articoli 3, 4, 7 e 9 del D. Lgs. n. 39/2013;

- Di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità tra incarichi nella P.A. e negli altri Enti privati in controllo pubblico o cariche di componenti di organi di indirizzo politico previsti dagli artt. 11, 12 e 13 del D. Lgs n. 39/2013;
- Di non essere stato raggiunto, ai sensi dell'art. 369 del C.P.P., da informazione di garanzia relativa al delitto di associazione per delinquere di stampo mafioso;
- Di non essere stato proposto per una misura di prevenzione;
- Di non essere stato fatto oggetto di avviso orale ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs n. 159/2011;
- Di non essere coniugato o convivente con persona condannata, con sentenza anche non passata in giudicato, per associazione per delinquere di stampo mafioso;
- Di non essere, unitamente al coniuge e ai conviventi, parente fino al primo grado o legato da vincoli di affiliazione, con soggetti condannati, con sentenza anche non passata in giudicato, per il reato di associazione per delinquere di stampo mafioso;
- Di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 248, comma 5, del D. Lgs. n. 267/2000, così come modificato dal comma 1, lett. s, dell'art. 3 del D.L. n. 174/2012, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. n. 213/2012;
- Di non incorrere in alcuna delle condizioni di incandidabilità previste dall'art. 10 del D. Lgs n. 235/2012 e conseguentemente:

a) di non aver riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;

b) di non aver riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);

c) di non aver riportato condanna definitiva per i delitti previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;

d) di non essere stato condannato con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati nella lettera c);

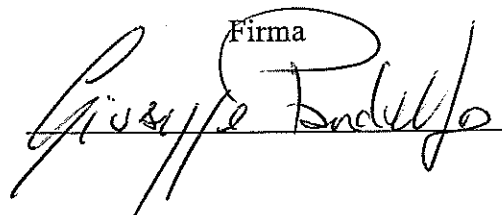
e) di non essere stato condannato con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;

f) di non aver avuto applicata dal tribunale, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;

- Di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali sopravvenuti elementi ostativi;
- Di impegnarsi nel corso dell'incarico a presentare annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità (art. 20 comma 2 del D. Lgs. n. 39/2013);
- Di autorizzare la pubblicazione della presente dichiarazione sul sito istituzionale del Comune.

Luogo, Data

Torregrotta 25.10.2024

Firma


Allega copia del documento di riconoscimento